



COMUNE DI RICCIONE

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE GIOVANILI E LAVORO – BUON VICINATO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

REGOLAMENTO DI GESTIONE ORTI SU TERRENO COMUNALE

Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 20.03.2014

Art. 1

I lotti di terreno destinati ad orto per anziani sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale e vengono assegnati dalla medesima in gestione agli anziani che abbiano compiuto i 60 anni di età, che ne facciano domanda, in appezzamenti pari a 60 o 80 mq pro capite, fatto salvo i cittadini che abbiano fatto domanda prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. La domanda per poter usufruire dell'orto va fatta sempre dopo aver compiuto i 60 anni.

Art. 2

Gli orti potranno essere assegnati dall'Amministrazione Comunale anche a persone di età inferiore a 60 anni, su indicazione dei Servizi Sociali.

Art. 3

La situazione economica dell'anziano non è fattore discriminante rispetto all'assegnazione dell'orto, trattandosi di intervento non assistenziale, purché non si dispongano di altre aree utilizzabili per la coltivazione. Solamente in caso di domande eccedenti la disponibilità, si formulerà una graduatoria di assegnazione con priorità all'isee più basso.

Art. 4

Il Comune di Riccione affida la gestione degli orti agli assegnatari, che dovranno obbligatoriamente costituirsi in apposita Associazione (ai sensi della L. R. 34 del 2002) denominata "Associazione Orti di Riccione" e dotata di un proprio statuto.

Gli assegnatari eleggono in assemblea un organo direttivo costituito da almeno 5 componenti, i quali nominano al loro interno il Presidente, il Vicepresidente e i Consiglieri. L'organo direttivo resta in carica 3 anni e svolge le seguenti funzioni:

- controllo del regolare svolgimento delle attività degli orticoltori e raccolta e valutazione delle istanze da essi proposte;
- controllo del rispetto del presente regolamento e conseguente comunicazione scritta delle infrazioni eventualmente riscontrate agli assegnatari e al Comune;
- determinazione e comunicazione agli assegnatari e al Comune dell'entità, delle scadenze e delle modalità di pagamento delle quote da versare preventivamente da parte degli assegnatari, per il sostenimento dei costi di gestione degli orti, comprendenti i costi di acqua, allacci e consumi

Settore Servizi alla Persona
Via Flaminia 41
47838 Riccione

Area Sociale

T. 0541428911 - F. 05414289
e-mail: servizisociali@comune.riccione.rn.it
politichegiovanili@comune.riccione.rn.it

Area Educativa Scolastica

T. 0541428830/840 - F. 0541642765
e-mail: pubblicaistruzione@comune.riccione.rn.it



di energia elettrica, e di tutte le spese necessarie alla realizzazione e alla manutenzione delle strutture inerenti l'area e le attività degli orticoltori.

Tutti gli assegnatari sono tenuti a contribuire in egual misura al sostenimento di tali spese e al rispetto delle scadenze di pagamento stabilite dall'organo direttivo, mentre eventuali spese per interventi straordinari dovranno essere decise preventivamente a maggioranza da parte dell'assemblea degli orticoltori.

Il mancato pagamento delle quote dovute da parte degli assegnatari nei termini previsti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione e la conseguente riassegnazione dell'orto ad un nuovo anziano, secondo la graduatoria vigente.

I verbali dell'assemblea e dell'organo direttivo vengono inviati per conoscenza al Comune.

Art. 5

L'orto non è cedibile, non può essere dato in affitto, è e rimane esclusivamente proprietà del Comune di Riccione.

Art. 6

Gli orti assegnati devono essere coltivati direttamente dagli anziani assegnatari; possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento anche i familiari compresi nello stato di famiglia dell'assegnatario.

In caso di inabilità alla vangatura del terreno dell'assegnatario o per i portatori di handicap è concesso l'aiuto a titolo gratuito, per solidarietà o amicizia, di un vicino o estraneo agli orti per il solo tempo della vangatura, raccomandando all'assegnatario la più assidua presenza nell'orto.

Verificandosi le condizioni suddette di handicap o inabilità sopraggiunta del gestore, il medesimo ha l'obbligo di avvertire l'organo direttivo dell'impiego del vicino estraneo nel solo tempo occorrente per la vangatura.

Art. 7

Essendo l'appezzamento attrezzato per le finalità a cui è adibito, si fa divieto di costruzione di capanni e similari come baracche, chioschi, incluse serre e coperture che superino l'altezza di 50 cm.

Art. 8

In caso di decesso dell'assegnatario l'orto dovrà essere riconsegnato al Comune; potrà passare in gestione al coniuge (e non ad altri parenti) se questi ne farà richiesta. In caso di rinuncia dell'assegnatario, l'orto sarà riconsegnato al Comune che lo assegnerà al primo in graduatoria che ne avrà fatto richiesta, fatte salve le eccezioni comprese nell'art.2.

Art. 9

Nelle aree ortive è vietata la coltivazione di piante che possano danneggiare i vicini assegnatari e comunque di piante con altezza massima superiore a 2 mt. (ad es. mais, girasoli, piante da fusto, ecc.). Il divieto in casi specifici verrà determinato dal Comune.

Art. 10

Gli assegnatari sono tenuti alla pulizia e all'ordine delle aree di uso comune delle zone ortive.

Art. 11

E' vietata la coltivazione fuori dalle aree ortive, come è vietato tenere fuori dalle aree ortive materiali vari.



Art. 12

E' fatto divieto agli assegnatari di tenere animali di qualsiasi specie negli orti e nella zona degli orti.

Art. 13

L'accesso agli orti è consentito solo agli assegnatari o ad altre persone da questi accompagnate.

Art. 14

E' vietato tenere nell'area ortiva e nelle parti comuni materiali ed oggetti diversi da quelli consentiti per le coltivazioni. Si specifica che non è consentito tenere altri bidoni - per raccolta acqua - oltre a quello assegnato al momento delle consegna dell'orto.

Art. 15

Le eccedenze degli ortaggi al fabbisogno familiare dovranno essere donate a persone anziane non autosufficienti o assistite dai Servizi Sociali o comunque ad anziani bisognosi o a destinatari diversi in accordi con il Comune.

Art. 16

I rifiuti dovranno essere raccolti a cura degli assegnatari negli appositi contenitori.

Art. 17

Si fa divieto, anche a coloro che eventualmente siano in possesso di apposita autorizzazione, di utilizzare prodotto tossici, nocivi e irritanti. E'consigliata l'integrazione con sistemi biologici (lotta guidata, integrata, biologica).

Art. 18

Nel caso di gravi infrazioni al presente regolamento da parte di uno o più assegnatari, l'Amministrazione Comunale provvederà a notificare un richiamo scritto al rispetto del regolamento stesso. Se nell'arco di un mese l'assegnatario non recederà dalla sua posizione irregolare, l'Amministrazione Comunale provvederà ad adottare il provvedimento di revoca dell'assegnazione dell'orto avvalendosi dell'opera dei VV. UU. L'Associazione è tenuta a segnalare al Comune eventuali irregolarità da lei riscontrate.

Art. 19

Il Comune potrà redarre con disposizione dirigenziale un mansionario tecnico per quanto riguarda le normative di recinzione, contenitori, attrezzi, innaffiamento, fitosanitari e concimazione.